



Comune di Riolunato

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.3 DEL 27/03/2017

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI): approvazione tariffe per l'anno 2017

L'anno duemiladiciassette, addì **ventisette** del mese di marzo alle ore **18.30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

			Presenti	Assenti
1	Contri Daniela	Sindaco	X	
2	Rocchi Giordano	Consigliere	X	
3	Fini Maurizio	Consigliere	X	
4	Contri Fabio	Consigliere		X
5	Migliori Federico	Consigliere	X	
6	Solignani Liliana	Consigliere	X	
7	Bonfiglioli Alessandro	Consigliere		X
8	Migliori Mauro	Consigliere	X	
9	Amidei Maria Luisa	Consigliere	X	
10	Fiorenza Davide	Consigliere	X	
11	Rocchi Marco	Consigliere	X	

PRESENTI N. **9**

ASSENTI N. **2**

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.Migliori Manuela, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Contri Daniela, Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco procede all'illustrazione del punto all'o.d.g., soffermandosi in particolare sulle modalità di approvazione del PEF da parte di Atersir e sulla poca chiarezza nella determinazione dei costi, situazioni che necessitano di approfondimenti anche successivi.

Il Consigliere di minoranza Amidei Maria Luisa prende atto con piacere della diminuzione dei costi della discarica intercomunale di Casa Marmocchio, mentre spiace vedere il costo in aumento del gestore senza miglioramento nei servizi e invita ad attente verifiche in merito ai costi di Hera.

- **Visto** in generale:

- l'art. 149 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il quale riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;
- gli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, disponenti in materia di autonomia regolamentare a favore dei Comuni per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale dispone: "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ...f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- l'art. 52, comma 1, del citato D.Lgs. n. 446/97 in particolare dispone: "...i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.";
- l'art. 1, commi da 641 a 702, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito e regolato, a decorrere dal 1 gennaio 2014, la nuova tassa sui rifiuti (TARI) con soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;
- il D.P.R. 27-04-1999, n.158 contenente il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

- **Visto**, ancora in merito al termine per deliberare:

- l'articolo 151 comma 1 del citato D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267, che dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo,... Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- l'articolo 53 comma 16 L. 23/12/2000, n. 388, che dispone: "Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti

- relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione.”;
- l'articolo 1, comma, 169, della L. 27/12/2006 n. 296 dispone:” Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;
- l'art. 151 comma 1 del citato D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267, dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo,... Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;
- In attuazione della predetta norma, l'art. 5, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, il cosiddetto “decretomilleproroghe 2017”, ha differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Come noto, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il termine per deliberare o modificare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- **Richiamati**, in particolare:
 - l'art. 1, commi da 641 a 702, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che hanno istituito e regolato il tributo in oggetto a decorrere dal 01/01/2014;
 - i commi 659-660-667-668-682, dell'art. 1, della Legge 27/12/2013 n. 147 i quali prevedono che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo in oggetto;
 - l'art. 1, comma 683, della citata L n.147/2013 il quale dispone: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;
 - il combinato disposto dell'art. 1, comma 651, della citata L n.147/2013 e del D.P.R. 27-04-1999, n.158 contenente la disciplina della determinazione del piano economico finanziario e del piano tariffario;
 - la legge regionale dell'Emilia Romagna n.23 del 23/12/2011, con la quale è stato istituita l'Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (di seguito anche ATERSIR) alla quale è stata attribuita fra le altre la competenza ad approvare i piani finanziari in materia di gestione dei rifiuti;
 - il vigente regolamento per l'applicazione del tributo in oggetto;
 - la delibera del consiglio comunale del 30/04/2016 n. 4, con la quale sono state approvate le tariffe per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti per l'anno precedente a quello in oggetto;
- **Visto**, inoltre, in merito alla pubblicazione ed efficacia delle deliberazioni l'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 il quale dispone che a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti

locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e secondo le modalità di legge;

- **Richiamato** il Regolamento che istituisce e disciplina, nel Comune di Riolunato, "Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI)" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2014 e successivamente modificato con atti C.C. n. 32 del 27/9/2014 e n. 3 del 30/04/2016,
- **Preso e dato atto** che in ragione del combinato disposto delle norme sopra richiamate:
 - compete allo scrivente organo l'approvazione in generale dei regolamenti in materia di entrate tributarie e patrimoniali; in particolare, in materia di aliquote, di tariffe e di agevolazioni in materia di IMU, di addizionale comunale all'IRPEF, di TASI e di TARI;
 - l'efficacia di quanto determinato dagli organi comunali relativamente alle aliquote ed alle tariffe è subordinata alla trasmissione al competente Ministero ed alla conseguente pubblicazione nell'apposito sito web informatico;
- **Rilevato** che:
 - l'art. 1, commi 650, 651 e 652 Legge n. 147 del 2013 in base ai quali è stabilito che il Tributo sui rifiuti TARI si applica in base alla tariffa e che i Comuni, nella determinazione delle tariffe, tengono conto dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999 e possono prevedere coefficienti e criteri di calcolo specifici per determinate tipologie di locali
 - l'art. 1, comma 654 il quale stabilisce la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana;
 - l'art. 1, comma 683 in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuali ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- **Preso atto:**
 - del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, approvato da ATERSIR nel Consiglio Locale di Modena con deliberazione n. 1 del 13 marzo 2017 avente a oggetto: Parere di competenza sul bilancio ATERSIR", deliberazione n. 2 del 13/03/2017 avente a oggetto: Parere sulla proposta di PEF per SGR anno 2017 e successivamente nel Consiglio d'ambito del 15 marzo 2017 con delibera n. 17 a oggetto "Servizio gestione rifiuti – Approvazione dei Piani economico – finanziari per l'anno 2017 del territorio provinciale di Modena e n. 21 a oggetto " Servizio gestione rifiuti-Riconoscimento a consuntivo e collegato meccanismo di recupero degli oneri di gestione post operativa delle discariche ai sensi della D.G.R. n. 1441/2013: importi dell'anno 2017 dal quale si rileva che il costo del servizio di gestione rifiuti urbani per l'anno 2017 relativo al Comune di Riolunato ammonta ad €. 137.239,18 (oltre ad IVA 10%);
 - del dettaglio delle voci di costo a carico dell'Ente contenute nei documenti agli atti dell'ufficio, di cui lo scrivente organo ha preso visione e ai quali si rimanda così specificato:
 1. Costi previsti relativi al CSL (spazzamento vie e parchi) per €. 1.000,00;

2. Costi relativi agli altri costi AC (agevolazioni per raccolta differenziata) per € 3.000,00
 3. Costi previsti relativi ai CARC (postalizzazione e quota personale) per € 10.759,00;
 4. Costi comuni diversi + Costi generali di gestione (CCD + CGG) per € 15.470,00 di cui € 3.458,00 per quota interessi su mutui ed € 4.115,00 per fondo rischi e fondo crediti di dubbia esigibilità
- **Considerato** che il Comune di Riolunato, nella commisurazione della tariffa, ha applicato il c.d. metodo normalizzato secondo i criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, adattato alle peculiarità di alcune categorie di locali tassabili, criteri e modalità di calcolo che ad oggi vengono confermate dalla vigente disciplina TARI;
 - **Preso atto** del seguente criterio adottato:
ai fini dell'individuazione della quantità di rifiuti domestici (QD) e non domestici (QND):
 - stima della produzione dei rifiuti delle utenze domestiche secondo il dato fornito dal gestore del servizio Hera spa, stimato tra i 0,9 e 1 kg di rifiuti al giorno per abitante;
 - per la determinazione della produzione dei rifiuti riferita alle utenze domestiche (QD) si è moltiplicato il quantitativo di 1 kg per il numero dei residenti e moltiplicato per 365 giorni, mentre per i non residenti, dopo aver individuato il n. delle u.i. a disposizione iscritte a ruolo al 28/02/2017, per una media di circa 54 giorni nell'arco dell'anno per 2 componenti come stabilito dal regolamento TARI;
 - Per differenza fra la produzione annua dei rifiuti complessiva (QT) così come comunicata dal gestore Hera spa e la produzione annua stimata per le utenze domestiche (QD), si è ottenuta la produzione riferita alle utenze non domestiche (QND);
 - *ai fini della determinazione della tariffa:*
 - per le utenze domestiche i coefficienti minimi previsti dal DPR 158/99, Ka (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze domestiche), Kb (coefficiente per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche);
 - per le utenze non domestiche kc (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze non domestiche) e kd (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze non domestiche) di tutte le categorie è stata effettuata una maggiorazione del 85% rispetto al minimo stabilito nelle tabelle 3b e 4b del DPR 158/99, ad eccezione delle categorie 5, 16, 17 e 20 alle quali è stato attribuito il coefficiente minimo per evitare un aumento eccessivo dei costi di queste utenze rispetto alla situazione attuale e per attenuare la disparità di trattamento tra le varie categorie;
 - **Tenuto conto** che l'art. 1, comma 688 della n. Legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo, di norma, almeno 2 rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato rispetto al pagamento della componente TASI e assicurando, ai sensi del comma 689, la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati;
 - **Ritenuto opportuno**, in conformità a quanto sopra indicato, stabilire le seguenti scadenze per il versamento dalla componente TARI per l'anno 2017
n. 2 rate con scadenza:
 - **31 luglio 2017**
 - **31 ottobre 2017**

- **Tenuto conto** che sull'importo della Tassa sui Rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;
- **Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore Tecnico, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- **Visto** il parere favorevole del Settore Finanziario espresso in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- **Con il voto** favorevole ed unanime espresso a scrutinio palese per alzata di mano dai 9 (nove) Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **DI PRENDERE ATTO** del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, approvato da ATERSIR Consiglio Locale di Modena con deliberazione n. 1 del 13 marzo 2017 avente a oggetto "Parere di competenza sul bilancio ATERSIR", deliberazione n. 2 del 13/03/2017 avente a oggetto "Parere sulla proposta di PEF per SGR anno 2017" e successivamente nel Consiglio d'ambito del 15 marzo 2017 con delibera n. 17 a oggetto "Servizio gestione rifiuti – Approvazione dei Piani economico – finanziari per l'anno 2017 del territorio provinciale di Modena" e n. 21 a oggetto " Servizio gestione rifiuti-Riconoscimento a consuntivo e collegato meccanismo di recupero degli oneri di gestione post operativa delle discariche ai sensi della D.G.R. n. 1441/2013: importi dell'anno 2017" dal quale si rileva che il costo del servizio di gestione rifiuti urbani per l'anno 2017 relativo al Comune di Riolunato ammonta ad €. 137.239,18 (oltre ad IVA 10%);
- 2) **DI APPROVARE**, in aggiunta al costo sopra menzionato, il costo diretto del Comune di Euro **30.229,00** (IVA compresa dove applicabile) relativo al servizio di gestione dei rifiuti anno 2017;
- 3) **DI STABILIRE** le seguenti scadenze di versamento valide per la componente TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2017:
n° 2 RATE con scadenza:
- **31 luglio 2017**
- **31 ottobre 2017**
- 4) **DI APPROVARE** i coefficienti di produttività di seguito specificati:
 - **COEFFICIENTI PER IL CALCOLO DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE**
 - 1) i coefficienti da attribuire per la determinazione della parte fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche (Ka) sono quelli indicati nella tabella 1b del DPR 158/99;
 - 2) i coefficienti da attribuire per la determinazione della parte variabile della tariffa relativa alle utenze domestiche (Kb) sono quelli minimi indicati nella tabella 2 del DPR 158/99;
 - **COEFFICIENTI PER IL CALCOLO DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE:**
PARTE FISSA: i coefficienti minimi da attribuire per la determinazione della parte fissa della tariffa relativa alle utenze non domestiche (Kc) indicati nella tabella 3b del DPR 158/99 sono maggiorati dell' 85 % .

Categoria e attività	Kc coefficiente
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32

2	Campeggi, distributori carburanti	0,67
3	Stabilimenti balneari	0,38
4	Esposizioni, autosaloni	0,30
5	Alberghi con ristorante	1,07
6	Alberghi senza ristorante	0,80
7	Case di cura e riposo	0,95
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00
9	Banche ed istituti di credito	0,55
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,42
17	Bar, caffè, pasticceria	1,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03
21	Discoteche, night club	1,04

Fanno eccezione le categorie 5, 16, 17 e 20 alle quali è stato attribuito il coefficiente minimo per evitare un aumento eccessivo dei costi di queste utenze rispetto alla situazione attuale e per attenuare la disparità di trattamento tra le varie categorie

PARTE VARIABILE: i coefficienti minimi da attribuire per la determinazione della parte variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche (Kd) indicati nella tabella 4b del DPR 158/99, sono maggiorati dell' 85 % .

Categoria e attività		Kd coefficiente
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51
3	Stabilimenti balneari	3,11
4	Esposizioni, autosaloni	2,50
5	Alberghi con ristorante	8,79
6	Alberghi senza ristorante	6,55
7	Case di cura e riposo	7,82
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21
9	Banche ed istituti di credito	4,50
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	19,83
17	Bar, caffè, pasticceria	14,91
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	24,86
21	Discoteche, night club	8,56

Anche in questo caso fanno eccezione le categorie 5,16, 17 e 20 alle quali è stato attribuito il coefficiente minimo per evitare un aumento eccessivo dei costi di queste utenze rispetto alla situazione attuale e per attenuare la disparità di trattamento tra le varie categorie

5) **DI DETERMINARE** per l'anno 2017 le seguenti tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) :

UTENZE DOMESTICHE		
NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa €/mq	Quota variabile €
1	0,51628	36,25
2	0,60232	84,59
3	0,66378	108,76
4	0,71295	132,93
5	0,76212	175,23
6 o più	0,79900	205,44

UTENZE NON DOMESTICHE			
		Quota fissa €/mq	Quota variabile €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,26425	0,35620
2	Campeggi, distributori carburanti	0,55327	0,75486
3	Stabilimenti balneari	0,31379	0,42607
4	Esposizioni, autosaloni	0,24773	0,34250

5	Alberghi con ristorante	0,88357	1,20422
6	Alberghi senza ristorante	0,66062	0,89734
7	Case di cura e riposo	0,78448	1,07133
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,82577	1,12476
9	Banche e istituti di credito	0,45417	0,49320
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,71842	0,97406
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,88357	1,20559
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,59455	0,80829
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,75971	1,03434
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,35508	0,47950
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45417	0,43155
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,99836	2,71669
17	Bar, caffè, pasticceria	1,50290	2,04265
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,45335	1,97690
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,27168	1,72482
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,50208	3,40579
21	Discoteche, night club	0,85880	1,17271

- 6) **DI PRENDERE ATTO** che sull'importo della Tassa sui Rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale di cui all'art.19 del D.Lgs n. 504/1992;
- 7) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997;
- 8) **DI DICHIARARE** il presente atto, con il voto favorevole ed unanime espresso a scrutinio palese per alzata di mano dai nove Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.

=====

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI): approvazione tariffe per l'anno 2017

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sul presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Lì, __21/03/2017__

Il Resp.le del Settore Tecnico
Fto Emiliano Pighetti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, __21/03/2017__

Il Resp.le del Settore Finanziario
Fto Costantina Contri

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Contri Daniela

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Migliori Manuela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n° 267/2000.

Addì, li 19 APR 2017

La Responsabile del Settore Amministrativo
Fto Claudia rag. Contri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Addì, li 20 APR 2017

Il Segretario Comunale
Fto Migliori Manuela

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate, è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Addì, li 20 APR 2017



La Responsabile del Settore Amministrativo
Claudia rag. Contri